

## VIVERE L'ATTIMO

Riassunto catechetico



Molte persone si complicano la vita perché non vivono nel presente. Alle volte restano troppo bloccate nel passato con i loro pensieri e sentimenti - fissate su esperienze buone o cattive, su successi o fallimenti, su momenti felici o sensi di colpa... Altre volte si lasciano schiacciare da idee sul futuro, da sogni di vittorie o da paure di fallimenti. Manca la sana via di mezzo, la vita del momento presente! Lo vediamo chiaramente in questa storia simbolica:

**Un tale si trova davanti a un nastro trasportatore e deve accendere delle candele che gli passano davanti, una dopo l'altra. Per un po' tutto procede bene, ma poi un fiammifero si rompe e, finché non si accende il successivo, la candela non accesa va avanti. Ora, invece di concentrarsi con calma sulla candela successiva che sta già arrivando, il lavoratore infelice si occupa della candela non accesa. Prima si lamenta di tutte quelle che ha perso in precedenza, per poi guardare con orrore il nastro trasportatore in continuo movimento, dove lo attendono ancora tante cose da fare. Con tutte queste lamentele, i suoi nervi si indeboliscono sempre più e sempre più candele rimangono spente invece di dare luce e calore...**

I maestri della vita spirituale ci consigliano con urgenza di continuare a consegnare alla misericordia di Dio il passato con tutte le sue infermità, le sue colpe e i suoi peccati, ma di lasciare con gratitudine che il futuro ci venga incontro, confidando nell'amore e nella provvidenza di Dio. Infatti, la grazia santificante di Dio, che ci unisce a Gesù in un unico corpo, viene riversata in noi al momento del battesimo. Ma la grazia attuale che ci assiste nelle varie sfide della vita la riceviamo dal cielo solo nel presente, nel momento presente, nel nostro ADESSO.

**Dice Gesù: "Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena". (Mt 6,31-34).**

**E Pietro: "Gettate in lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi". (1Pt 5,7).**

**E ancora Paolo: "Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti". (Fil 4,6).**

## COSA CONTA NELLA VITA?

### 1. AFFRONTARE IL FUTURO CONFIDANDO IN DIO

Ciò che distingue in modo particolare il cristiano dal pagano è la sua fiducia in Dio (cfr. Mt 6,25-34; Lc 12,22-32). Già nell'Antico Testamento, i figli del popolo di Dio avevano come primo e più importante comandamento quello di amare Dio sopra ogni cosa (Dt 6,5; Lc 10,27). Questo amore doveva essere la risposta grata e fiduciosa al dono della vita e al dono dell'intera creazione, come anche all'esperienza del premuroso amore paterno di Dio (Gen. 1,2; Es 6,2-8; 15,26; Lv 26,11-13). La fiducia filiale è il dono più grande che l'uomo possa fare al suo Creatore e Redentore, perché questa fiducia rende felice Dio come la fiducia riconoscente dei bambini rende felici i loro genitori.

In questa fiducia si trova la chiave della santa serenità, anzi della gioiosa attesa del futuro nonostante tutte le infermità terrene, le debolezze, le mancanze, persino i peccati. È la fiducia nel Padre amorevole che non solo ha creato il mondo, ma accompagna premurosamente ogni

singolo essere umano finché la crescita, la purificazione e la maturazione dei suoi amati figli durano nel tempo. Senza questa meta di eternità, senza questa chiamata all'amore nel cuore, il futuro diventa una fonte di insensatezza, un fardello che può trasformarsi in un incubo da cui né il tenore di vita né i bunker nucleari possono proteggere veramente e definitivamente.

## 2. AFFRONTARE IL PASSATO CONFIDANDO NEL SANGUE DI CRISTO

Alcune persone si complicano la vita perché non riescono a perdonarsi. Cosa impedisce loro di farlo? Spesso si tratta di un orgoglio segreto che non vuole ammettere le proprie debolezze e i propri errori. L'unica via d'uscita da questo dilemma è la disponibilità ad accettare la verità, l'umile verità, la disponibilità a riconoscere che senza Dio l'uomo non è capace di essere buono, di fare il bene (Gc 1,17; 3,17), di amare veramente (Gv 15,5). L'uomo comune ha bisogno di perdono e Dio non lo nega a nessuno che lo chieda con pentimento. Non dobbiamo nemmeno porci dei limiti con orgogliosa arroganza: né l'entità della colpa né la frequenza delle ricadute sono un problema per Dio, purché si lavori onestamente su se stessi, si evitino le occasioni di peccato e si cerchi onestamente la conversione. Al contrario: il ritorno frequente, che proprio per la frequenza richiede anche una fiducia sempre maggiore, è addirittura un motivo di gioia speciale del Cielo (Lc 15,10). Perché anche questa fedeltà, nell'ennesimo, umile ritorno, corona l'amore. Si dice: il Sangue di Gesù rende buono tutto! Chi immerge il proprio passato, quello lontano di un tempo e quello più recente che non si è ancora "raffreddato", chi immerge tutti questi tipi di passato nel Sangue di Cristo, li purifica. Nel Sangue divino della riconciliazione, la questione della colpa è annientata (resa nulla). Rimane solo l'inizio pieno di speranza della ricostruzione - verso una nuova fiducia, una nuova amicizia, una nuova unità.

## 3. AFFRONTARE IL PESO DELLA VITA CONFIDANDO IN SE STESSI

Chi si fida di Dio ha anche tutte le ragioni per fidarsi di se stesso, della propria ragione e del proprio cuore. Dio ci ha creati a sua "immagine e somiglianza" e chi segue le sue istruzioni in tutto cresce sano nel corpo, nell'anima e nello spirito. Tuttavia, non dobbiamo diventare automi, ma cooperare alla nostra sana crescita attraverso un'educazione e un'istruzione nell'aiuto reciproco. Sbagliando si impara! Grazie all'esperienza delle difficoltà già affrontate non solo possiamo imparare sempre di più, ma anche aiutarci a vicenda. Concentrandoci sul momento presente, aggiungiamo la fiducia in Dio per affrontare il passato e il futuro nel presente. In questo modo diventeremo più capaci di comprendere più chiaramente la volontà di Dio per il presente e di realizzarla con più forza. Per capire questo potranno aiutarci alcune immagini simboliche:

### **Strappare un libro molto grande**

Nel circo a volte si vedono persone fortissime che strappano in un colpo solo un grosso elenco telefonico chiuso. Noi persone comuni non ci riusciamo. Dobbiamo farlo pagina per pagina: attimo dopo attimo e passo dopo passo riusciremo a fare davvero tanto....

### **Il tergicristallo**

Quando un grosso camion passa davanti alla nostra auto su una strada sporca per pioggia o fanghiglia, provocando schizzi, il parabrezza si sporca completamente e pericolosamente. È qui che ci aiuta il tergicristallo, liberando la visuale e proteggendoci da eventuali incidenti. Abbiamo bisogno di un tergicristallo spirituale anche quando veniamo colpiti dalla sporcizia di discussioni spiacevoli causate da accuse false, ecc. Il tergicristallo spirituale pulisce lo sguardo per una migliore vista alla luce della fede...

### **Sole e pioggia per tutti (cfr. Mt 5,43-48)**

Gesù stesso usa questa immagine per chiedere ai suoi discepoli di amare anche i nemici. È così che Dio ama, è così che tutto il Cielo ama - quel Cielo alla cui partecipazione ci esercitiamo qui in terra...

## PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI:

### Per le Edizioni Calix:

Dal saggio di W. Wermter FAMIGLIA SPIRITUALE DEL SANTISSIMO SANGUE: Piccola introduzione al suo percorso di fede:

#### **“La vita del momento presente**

Spesso la quotidianità ci mette in situazioni che sembrano sopraffarci. Anche il nostro passato, con le esperienze spiacevoli dei nostri fallimenti, può essere un grande ostacolo per affrontare un nuovo compito con coraggio. E ancora il pensiero del futuro: ma ce la farò? Sono così debole, così stanco, così inesperto... Andrà tutto male! - Queste riflessioni possono paralizzarci. Ma Gesù, nel Sermone della Montagna, dice: non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena (Mt 6, 34).

È importantissimo continuare ad affidare il nostro passato alla misericordia di Dio e non lasciarci spaventare dal futuro. Per il momento presente abbiamo forza a sufficienza, la "Grazia che aiuta". Se il nostro compito fosse quello di strappare con un solo gesto un libro molto voluminoso, questo sarebbe certamente superiore alle nostre forze. Ma affrontando poche pagine alla volta, presto l'intero libro sarà strappato. Allo stesso modo, possiamo gestire tutti i nostri compiti, se nel momento presente prendiamo in mano solo il numero di "pagine" adeguato alle nostre forze.

Per vivere bene il momento presente e affrontare a nostra volta tutti i compiti, le sorprese, le crisi... abbiamo bisogno di una profonda fiducia nella provvidenza di Dio. Dopo tutto, Gesù ci ha promesso: *Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo* (Mt 28, 20). La nostra fiducia in Dio cresce nella misura in cui sperimentiamo la sua vicinanza e il suo aiuto anche nelle necessità più comuni della vita quotidiana. Per questo motivo, cerchiamo di avere sempre un contatto consapevole con Dio, di "raccontargli" tutto, di chiedergli aiuto, di ringraziarlo per tutto e di lodarlo. In questo le nostre preghiere ci saranno di grandissimo aiuto. Gesù ha promesso: *Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò* (Gv 14, 13-14)."

(orig.: DIE GEISTLICHE FAMILIE VOM HEILIGEN BLUT. Eine kleine Einleitung, p. 12-14)